Anno 1873. Roma - Sabato, 12 Aprile Num. 102.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna* o *spazio di linea*.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

Domani, Pasqua di Risurrezione, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni dieci per la morte ufficialmente annunziata di S. A. R. il Principe Nicola Augusto di Svezia e Norvegia, Duca di Dalecarlia, fratello di S. M. il Re di Svezia e di Norvegia.

Il Num. DLXXV *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società avente a scopo di ricercare, coltivare, comprare, vendere, prendere e dare in affitto miniere e di esercitare l'industria e il commercio dei minerali e dei metalli, stabilita in Genova col titolo di *Compagnia Generale delle Miniere*, e col capitale nominale di lire 12 milioni, diviso in 24 mila azioni da lire 500 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Compagnia Generale delle Miniere*, sedente in Genova, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 15 febbraio 1873 rogato da G. Balbi al n. 8052 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nel primo paragrafo dell'art. 18, alle parole « tanti azionisti » sono sostituite le parole « quindici azionisti. »

b) Nel secondo paragrafo dell'art. 18, dopo le parole « riconvocherà l'assemblea » sono inserite le parole « prima che passi un mese. »

c) Nel terzo ed ultimo paragrafo del ripetuto art. 18, alle parole « tanti azionisti » sono sostituite le parole « venti azionisti. »

d) Nell'art. 19, alla parola « dieci » è sostituita la parola « cinque. »

e) Nell'art. 26, dopo la parola « maggioranza » è inserita la parola « assoluta. »

f) Nell'art. 35, alle parole « la presenza di quattro » sono sostituite le parole « la presenza di cinque. »

g) Nell'art. 42, le parole « la forma e la qualità dei titoli da consegnarsi ai fondatori per rappresentare il loro interesse » sono cancellate e vi sono sostituite le parole seguenti: « il modo di pagamento della quota d'utili accordata ai promotori. »

h) In fine dello stesso art. 42 è aggiunta questa disposizione: « Il rendiconto dell'esercizio sarà pubblicato ogni anno e sarà trasmesso al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena abbia conseguito l'approvazione dell'assemblea generale. »

Art. III.

La *Compagnia Generale delle Miniere* contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire trecento annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. DLXXVI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e gli statuti della *Compagnia Internazionale dei Magazzini Generali di Brindisi* stabilita a Roma col capitale nominale di 5 milioni di lire diviso in numero 20,000 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Vista la legge sui magazzini generali in data 3 luglio 1871, num. 340, (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Compagnia Internazionale dei Magazzini Generali di Brindisi* sedente in Roma ed ivi costituitasi con l'istrumento pubblico 18 luglio 1872 segnato al num. di repertorio 1072 (Verbale dell'assemblea generale) al quale istrumento stanno inserti gli statuti sociali, e con l'altro istrumento pubblico 10 ottobre 1872 segnato al numero di repertorio 1084, l'uno e l'altro ai rogiti del notaio Antonio Bini, è autorizzata salvo il disposto degli articoli 3 e 4 del presente decreto, e gli statuti predetti sono approvati colle infraprescritte modificazioni.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) L'intestazione dello statuto dalle parole « Compagnia Internazionale dei Magazzini Generali » fino alle parole « lire 250 in oro ciascuna » è cancellata e vi è sostituita la intestazione seguente: « Compagnia Internazionale dei Magazzini Generali di Brindisi, Società anonima per acquisto e vendita di terreni e costruzioni nella città di Brindisi, per la costruzione nella stessa città di Magazzini Generali pel deposito di merci e derrate di qualunque natura e per tutte le operazioni di anticipazioni sulle medesime, in conformità della legge 3 luglio 1871, num. 340 (Serie 2ª), capitale sociale cinque milioni di lire ».

b) All'articolo 6 è sostituito il seguente: « Articolo 6. Il capitale sociale è fissato a cinque milioni di lire ed è rappresentato da una prima serie di numero 20,000 azioni da lire 250 ciascuna. Potrà essere aumentato colla emissione delle altre tre serie fino a 20 milioni per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti e con l'approvazione governativa. »

c) Nell'articolo 19 le parole « a maggioranza dei membri presenti » sono sostituite dalle parole « a maggioranza assoluta de' membri presenti. »

d) Nell'art. 29 alle parole « i portatori di almeno dieci azioni » sono sostituite le parole « gli azionisti. »

e) Nell'art. 33 dopo le parole « cento venticinque membri » sono inserite queste: « che rappresentino almeno un quarto del capitale sociale. Non rappresentando essi questa parte del capitale o ».

f) Nello stesso art. 33 dopo le parole « due terzi dei votanti. Non raggiungendosi questo numero » sono inserite le parole « o non rappresentando gli intervenuti la quarta parte del capitale sociale. »

g) Nel ripetuto art. 33 dopo le parole « proposto dal Consiglio di amministrazione » sono inserite queste: « Però vi dovranno essere comprese le proposte che fossero state firmate da azionisti che rappresentino un decimo del capitale sociale e che fossero pervenute al Consiglio di amministrazione in tempo utile per la pubblicazione prescritta dall'art. 32. »

h) Nel più volte ripetuto art. 33 alle parole « ogni azionista ha diritto ad un voto per ogni dieci azioni » sono sostituite le parole « chi possiede da una a dieci azioni ha diritto ad un voto, chi ne possiede di più avrà altrettanti voti quante volte possiede dieci azioni. »

i) L'art. 46 è soppresso e vi è sostituito il seguente:

« Art. 46. Il rendiconto dell'esercizio annuale sarà pubblicato subito dopo l'approvazione dell'assemblea generale e sarà trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art. III.

Prima di incominciare le operazioni del magazzino generale contemplate dalla legge 3 luglio 1871, n. 340, serie 2ª, la Società dovrà dimostrare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di avere adempito alle prescrizioni degli articoli 2, 4 e 5 di detta legge.

Art. IV.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 200 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. DLXXIV *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di prestito pignoratizio, per quelle di credito agrario regolato dalla legge comune e per altre, sedente in Rionero in Volture sotto il titolo di *Società Cooperativa del Volture, Banca di soccorso ed incoraggiamento alle arti, all'industria, all'agricoltura e al commercio*, e col capitale nominale di lire 12,000 diviso in 200 azioni da lire 60 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito anonima per azioni nominative denominatasi *Società Cooperativa del Volture, Banca di soccorso ed incoraggiamento alle arti, alla industria, all'agricoltura ed al commercio*, sedente in Rionero in Volture ed ivi costituitasi con l'istromento pubblico 21 aprile 1872, rogato D. Selvaggi al n. 64 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, faciente parte integrale dell'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nella intestazione dello statuto sono cancellate le parole « in base della legge 21 giugno 1869. »

b) All'articolo 2° è sostituito il seguente:

« Art. 2°. La Società è composta di tutti coloro che hanno fatto o faranno adesione al presente statuto sottoscrivendo una o più azioni sociali. »

c) Nell'articolo 5° sono cancellate le parole « ed emettere obbligazioni » e le altre che seguono fino alla fine dell'articolo, e vi sono sostituite le parole seguenti: « Per l'aumento del capitale dalle 12 alle 30 mila lire e per ogni altro aumento di capitale saranno necessarie una deliberazione dell'assemblea generale presa ai termini dell'articolo 33 e la sanzione governativa. »

d) In fine dell'articolo 7° sono aggiunte queste parole: « colle formalità prescritte dall'articolo 33. »

e) In fine dell'articolo 16 sono aggiunte le parole « salvo il disposto dell'articolo 154 del Codice di commercio. »

f) Nell'art. 17 alla parola « centoventisei » è sostituita la parola « centocinquanta » e alle parole finali dello stesso articolo 17 « dal possesso del titolo » sono sostituite le parole « dalla intestazione del titolo. »

g) Nell'articolo 18 sono cancellate le parole « per uno dei casi preveduti dal Codice di commercio. »

h) Nell'articolo 21 alle parole « non minore del nove per cento » sono sostituita le parole « che sarà determinato dal Consiglio d'amministrazione a seconda delle condizioni del mercato e ».

i) Nell'articolo 25 alle parole « interesse del cinque per cento » sono sostituite le parole « interesse che sarà determinato dal Consiglio di amministrazione. »

k) All'articolo 27 è sostituito il seguente:

« Art. 27. La Banca non avendo altri modi d'impiego dei suoi capitali in via eccezionale potrà comprare cereali per rivenderli. Essa non fa anticipazioni nè altre operazioni sulle azioni proprie, s'interdice le operazioni di pura sorte, fittizie di borsa o sopra merci, e non impiega in operazioni di lunga scadenza le somme ricevute a risparmio od a deposito in conto corrente. »

l) Nell'articolo 33 dopo le parole « due terzi dei voti dei soci presenti » sono inserite queste: « e colla rappresentanza di due quinti almeno delle azioni emesse. »

m) L'articolo 38 è soppresso.

n) In fine dell'articolo 60 sono aggiunte queste parole: « e sarà trasmesso per intero al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. »

o) In fine dell'articolo 69 sono aggiunte queste parole: « possono farsi rappresentare ai termini dell'art. 73. »

p) L'articolo 71 è soppresso.

q) Nell'articolo 76 sono cancellate le parole « costituiti ai termini dello articolo 8 della legge del 21 giugno 1869, n. 5160. »

r) In fine dell'articolo 70 sono aggiunte le parole « Le rappresentanze od uffici non potranno essere istituiti nella provincia romana, se non previa l'osservanza della convenzione approvata col R. decreto del 2 dicembre 1870, n. 6064. »

s) Nell'articolo 82 sono cancellate le parole « non potrà essere variato dall'assemblea generale come quello che ».

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha con RR. decreti 26 *gennaio,* 10, 26 *marzo* 1873 *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Cugnoni prof. Giuseppe, è nominato professore ordinario di grammatica e lessicografia latina ed italiana nella R. Università di Roma;

Cottin Agostino, applicato di 4ª classe nell'Archivio Generale di Venezia, è nominato reggente applicato di 2ª classe nell'Archivio stesso;

De Beaumont cav. Francesco, caposezione di 2ª classe nel Ministero di Pubblica Istruzione, in disponibilità presso il Ministero medesimo, è collocato a riposo;

Scaduti cav. Stefano, id. id. id., id. id.;

Rota cav. dott. Francesco, incaricato delle funzioni di ispettore scolastico di Vicenza, è nominato ispettore effettivo;

Durando cav. sac. Costanzo, ispettore scolastico del circondario di Savona, è promosso alla prima classe;

Dazzi cav. prof. Pietro, id. id. di Firenze, id. id.;

Cappa cav. avv. Anacleto, id. id. di Treviso, id. 2ª id.;

La Guardia sac. Giuseppe, id. id. di Cosenza, id. id.;

Bratella Ismaele, id. id. di Siracusa, id. id.;

Parone Alessandro, id. id. di Novi, id. id.;

Gazzone prof. Luigi, id. id. di Massa e Carrara, id. id.;

Polizzi Federico, id. id. di Caltanissetta, id. id.;

Selmi Luigi, ispettore scolastico di Ravenna, è promosso alla 2ª classe;

Bruni cav. avv. Antonio, id. di Teramo, id. id.;

Spallicci Giuseppe, id. di Palermo, id. id.;

Fiaschi avv. Celso, id. di Grosseto, id. id.;

Venturini Luigi, id. d'Ivrea, id. id.;

Benvenuti Nicola, professore reggente di disegno nella R. Scuola tecnica di Perugia, è promosso a professore titolare;

Fornari Cesare, professore titolare della cattedra di fisica e chimica nel Liceo Ginnasiale di Maddaloni, è promosso a professore titolare di 2ª classe;

Brioschi Francesco, grande ufficiale degli Ordini di S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, presidente dell'Istituto tecnico di Milano e dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere, socio ordinario della Regia Accademia dei Lincei di Roma, senatore del Regno, è nominato membro straordinario del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Direzione provinciale di Roma.

Avviso.

Nei giorni 28 e 29 aprile corrente sarà tenuto in Roma un esame di concorso per la nomina di otto aiutanti da destinarsi negli uffizi di questa Direzione.

Quei giovani che intendessero di prendervi parte dovranno rivolgere le loro istanze al sottoscritto estese in carta da bollo da una lira, colla dichiarazione, che il concorrente è in grado di mantenersi durante il tirocinio gratuito, corredate dei seguenti documenti:

Atto di nascita legalizzato;

Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;

Fedina criminale;

Certificato medico.

Nella segreteria di questa Direzione saranno dati tutti gli schiarimenti relativi tanto ai posti, quanto agli esami di concorso.

Roma, 11 aprile 1873.

Il Direttore Provinciale: MOROSINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto lo svincolo e tramutamento della rendita di L. 370, iscritta al numero 19404 del consolidato 5 per cento a favore di Girard Amalia, nubile, fu cavaliere Prospero Andrea, domiciliata in Torino, annotata di usufrutto a favore di Luigia Salomon vedova Girard fu Luigi, allegandosi l'identità della persona della titolare con Girard Maria Emilia, nubile, fu cav. Andrea Prospero.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, un mese dopo la prima pubblicazione del presente, qualora non vengano fatte opposizioni, verrà eseguita la chiesta operazione.

Firenze, 28 febbraio 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Venne domandata la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 0/0 iscritta al n. 41243 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli per annue lire 95, al nome di *Califano Raffaele di Marco* domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di *Califano Raffaela fu Marco* domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 2 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si diffida chiunque possa avere interesse ad una rendita 5 0/0 al n. 4167 di questi registri per annue L. 85, al nome di Masini Garibaldo fu Giovanni, minore sotto la tutela della di lui madre Luisa Nannucci, domiciliato a Quaracchi (comune di Brozzi), che essendosi allegata la identità della persona dell'intestato con quella di Masini Francesco Ferruccio fu Giovanni, minore già rappresentato come sopra, ed ora maggiore di età, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, si opererà sulla detta rendita nel modo come è stato richiesto.

Firenze, 12 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di L. 369 42, iscritta sui registri di questa Direzione Generale, rappresentata dai seguenti titoli:

Certificato num. 67,821, consolidato 5 per cento, rendita L. 365 — Assegno provvisorio num. 12,821, consolidato 5 per cento, rendita L. 4 42 — Totale rendita L. 369 42 — intestati a Giapperi Carlotta fu Giuseppe, moglie di Grimaldi avvocato Giuseppe, domiciliata in Roma, allegandosi l'identità personale della medesima con Giappesi Carlotta fu Giuseppe, moglie di Grimaldi Giuseppe, domiciliata in Roma.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano presentate opposizioni, si farà luogo al tramutamento richiesto.

Firenze, 11 marzo 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione e resterà di nessun valore il titolo corrispondente.

Deposito della somma di lire 400 fatto da Consoli Francesco fu Alfio di Trecastagne a titolo di cauzione per la sua qualità di amministratore giudiziario di tutti i beni in questione fra D.ª Rosaria Grassi vedova Puglisi e D. Biagio Grassi come da polizza n. 354, emessa il 15 giugno 1864 dall'abolita Cassa dei depositi e dei prestiti di Palermo.

Firenze, 29 marzo 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

Si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo andata smarrita prima d'essere consegnata allo interessato, la sottodescritta polizza di deposito, si è provveduto all'emissione del duplicato della medesima per cui si riterrà come di nessun valore il relativo precedente titolo.

Polizza n. 30583 rilasciata dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito della somma di lire 500 fatto da Volpi Paolo fu Giuseppe di Borghetto Lodigiano a cauzione dell'appalto dei lavori per la manutenzione novennale delle strade comunali interne ed esterne nel comune di San Colombano al Lambro.

Firenze, 4 aprile 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

R. Accademia dei Georgofili di Firenze sotto la presidenza del conte Cambray-Digny.

La sezione d'agricoltura ha tenuto una pubblica adunanza il dì 20 dello scorso marzo. Il segretario ci lesse la seconda parte della relazione sulle conferenze intorno alla colonia parziaria. Conchiuse offrire dessa il campo più opportuno e più sicuro all'esercizio della vita morale, sociale e politica; rilevare la dignità del

contadino, e renderlo più devoto al proprietario; essere lento sì ma più costante nel progresso agrario; come sistema agricolo essere dessa inferiore alla locazione, ma ad esso superiore sotto molti rapporti, e dubbia nelle sue conseguenze e forse in alcuni casi pericolosa ben anzi la sua conversione in fitto; riguardo ad essa colonia esistervi alcuni vani nella legge nostra, ed essere nei voti dell'agricoltura italiana e della civile convenienza che fossero riempiti dal potere legislativo.

Il socio comm. Francesco Carega di Muricce comunicò una Memoria intitolata: *Saggio di Economia rurale americana applicata all'Italia*, che fu letta dal socio prof. Dalgas. Urge, scrive l'A., di avviare l'industria rurale paesana verso indirizzo più proficuo, e ritornare l'istruzione agraria alla scuola fondata sull'osservazione dei fatti inaugurata dai Ridolfi e Cuppari. Dopo brevi accenni fisici, statistici, ecc. sugli Stati Uniti d'America vi dice differir le colture pei vari climi; vino, olio ed altri prodotti nostri trovarci ancora utile spaccio se ben preparati. Daunate le *mute mostre agricole*, indagò colà i mezzi più eloquenti della ricca produzione, in particolare nell'Ovest, che offre un tipo agrario più somigliante all'italiano, esaminandovi i fondamenti dell'economia rustica, cioè:

1° *Azienda rurale:* vasta per la scarsa popolazione; estesa pell'ordinario a 260 ettari; avvicendamenti finora punto; molte granella e molta carne, per norma comune; pastorizia nomade; silvicoltura inutile; cereali nell'Ovest; tabacco, riso, cotone, zucchero nel Sud; frutta e vigne in plaghe meridionali più privilegiate; le *Savanne del Far-West* sarebbero fattorie frumentarie dell'avvenire; si cita l'azienda di *Burr-Oak* del signor Sullivan, la più vasta del mondo, di ett. 7000 circa, coltivata per 2[8 a granturco, il resto, 1[2 a grano, 1[2 ad orzo e avena; la 1° vi rende 50 ettol per ettaro, il grano 16;

2° *Meccanica agraria:* necessaria per mancanza di braccia; informa l'A., sulla grandiosa fabbrica Allen e C. in Nuova York, che, ricca di tutto, lascia desiderare maggior perfezione nei coltri;

3° *Pratiche fertilizzanti:* in genere niuna nelle terre vergini, altrove specie di debbi, sovesci e maggese;

4° *Istruzione agraria.* Semplice in America, e sempre preceduta dalla pratica; riparatrice in Italia dove manca una scuola di fattori; vorrebbe l'insegnamento nell'Agro Romano in seno ad un'ordinaria tenuta;

5° *Cooperazione governativa.* Niun Ministero colà d'Agricoltura nè Consigli; una Direzione Generale d'agricoltura annessa al Ministero dell'Interno e diretta da un uomo speciale competente regge l'intrapresa agricola ne' vari Stati;

6° *Emigrazione europea:* tocca dei modi condannevoli con cui si adescano gli Europei ad emigrare, e vorrebbe che cogli opportuni provvedimenti si attirasse l'emigrazione verso l'interno del Regno dove la popolazione scarseggia.

Il compendio del rendiconto non permette di spaziare più oltre in quella ben particolareggiata Memoria, sparsa qua e là di sentenze e di rilevanti osservazioni.

— Togliamo dalla *Lombardia* il resoconto dell'adunanza del 3 aprile del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere:

Il M. E. segretario della classe di lettere e scienze morali e politiche partecipa avere il Reale Istituto Veneto mandato annunzio della morte, avvenuta il 29 marzo passato, del M. E. cav. ab. Francesco Zantedeschi, e legge la lettera con cui tale perdita è comunicata.

Leggono poi, secondo l'ordine del giorno, il S. C. prof. Clericetti: *Il principio della cerniera nelle vôlte, osservazioni sperimentali e deduzioni*; e il M. E. Sacchi: *Sull'importanza dell'applicazione degli studii pedagogici per l'Italia*. L'autore prende argomento dall'indirizzo, che dal Ministro Scialoja vuolsi dato all'inchiesta ora aperta sull'istruzione secondaria, sotto il riguardo educativo, per mettere in evidenza l'urgente bisogno di dare in Italia una più seria applicazione agli studi pedagogici. Si fa quindi ad esporre alcuni suoi divisamenti intorno allo scioglimento del triplice tema che si riferisce all'indirizzo da darsi alle dottrine pedagogiche, alla loro più efficace diffusione, ed alla loro più cordiale applicazione.

Essendo dal M. E. professore Buccellati, per l'ora avanzata, fatta richiesta che sia rinviata alla prossima adunanza la continuazione della sua lettura, posta all'ordine del giorno, il M. E. Cesare Cantù legge una breve commemorazione dello storico Amedeo Thierry, membro dell'Istituto di Francia, e socio corrispondente del nostro Istituto, la quale viene pure inserta nei Rendiconti.

Il segretario annunzia gli omaggi fatti allo Istituto dal M. E. professore Verga di un suo discorso: *I medici alienisti e le Corti di Assise*; e dal S. C. professore Govi di quattro opuscoli: *Illustrazione di una lettera inedita del principe Leopoldo de' Medici, fondatore dell'Accademia del Piemonte. — D'alcune nuove camere lucide. — Metodo ottico per misurare le grossezze minime — Rapport sur l'utilité des tables des logarithmes à plus de sept décimales.*

DIARIO

Nella Camera dei Comuni, seduta del 7 aprile, il signor Stapleton, ricordando le considerevoli indennità che la Gran Bretagna deve ora pagare per la partecipazione di alcuni individui a certi incidenti della guerra civile in America, interrogò il primo lord del Tesoro, se ha intenzione di prendere disposizioni a fine di impedire che sudditi britannici facciano sottoscrizioni destinate a costituire, non un imprestito con eventualità di benefizio, ma bensì doni per fomentare la guerra civile nella Spagna.

Il signor Gladstone rispose, che l'inviato spagnuolo aveva mosso qualche rimostranza sopra un avviso di sottoscrizioni per raccogliere danaro a favore dei Carlisti di Spagna (l'avviso era stato pubblicato nella *Westminster Gazette*), ed aveva invocato la protezione della legge britannica contro un siffatto procedimento. In seguito di tale rimostranza, lord Granville ha consultato i legisti consiglieri della Corona. Pare che realmente l'annunzio della *Westminster Gazette* consista in un invito ad offrir danaro a titolo di dono, e, quantunque un tale contratto sia illegale e non possa conferire alcun diritto davanti ai tribunali britannici, tuttavia il fatto, per se stesso, non costituirebbe una infrazione della legge.

La Camera si è quindi costituita in Comitato di sussidi, ove il signor Lowe, cancelliere dello scacchiere, fece la esposizione finanziaria, della quale abbiamo già fatto un cenno.

Riguardo alla risposta data dal sig. Gladstone al signor Stapleton a proposito delle sottoscrizioni pei carlisti di Spagna, il *Times* scrive: « Noi incliniamo a credere che il tenore di questa risposta sarà ben lontano dall'essere soddisfacente per una gran parte del pubblico. Per quanto a noi spetta, allorquando ci vanno di mezzo gli interessi vitali di un paese amico, ascoltiamo con disgusto, per non dire con indegnazione, questa ripetizione della vieta fraseologia sulla necessità di studiare il punto legale della questione, di consultare il parere dei legisti, e sul non potere il governo far questa o quest'altra cosa. » Quindi il *Times* ricorda l'affare dell'*Alabama*, e quali furono gli effetti della tolleranza del governo inglese rispetto alla propaganda a favore dell'America del Sud. È una lezione, dice il giornale della City, che dovrebbe servire di ammaestramento; quindi soggiunge: « La Spagna è un paese col quale siamo in perfetta pace, che fu nostra alleata per lo passato, e che non si rese oggidì colpevole di alcun atto ostile. Vi è forse nella condotta o nello stato della Spagna qualche cosa che possa noi giustificare quando permettiamo che sul nostro territorio si fomenti l'insurrezione contro al governo di quella? Nella guerra civile americana i confederati erano almeno riconosciuti come belligeranti; ma i carlisti non sono belligeranti, e tali non saranno mai. Noi siamo d'avviso che un inglese non possa commettere moralmente un atto nocivo al proprio paese più di quello che noi siamo invitati a permettere; e, politicamente parlando, è doveroso non meno che utile pel nostro paese di far cessare tali pratiche. »

Il foglio ufficiale di Berlino promulga il nuovo testo degli articoli 15 e 18 della Costituzione prussiana, quale fu decretato dalle Camere, a fine di farli corrispondere alle leggi ecclesiastiche, le quali dovranno ora essere discusse dalla Camera dei Signori.

La Commissione di permanenza dell'Assemblea francese ha tenuto il giorno 8 corrente la sua prima riunione ed ha deciso di riunirsi una volta per settimana, il giorno di sabato. Alcuni membri avevano proposto che le riunioni non avessero luogo che per ogni quindici giorni, conforme al sistema tenuto dalle precedenti Commissioni di permanenza. « Ma, scrive il *Journal des Débats*, sembra che le condizioni sieno mutate. Nell'agosto dell'anno passato non c'erano a temere colpi di mano contro i diritti dell'Assemblea; adesso, senza dubbio, non è più così. È per minor fiducia nella vigilanza del suo nuovo presidente che l'Assemblea ha deciso così, ovvero ha essa minor fiducia nelle intenzioni del sig. Thiers? È una doppia domanda alla quale non risponderemo. Noi saremmo tuttavia più inclinati a ritenere che la maggioranza della Commissione ha voluto più che altro far pompa delle sue disposizioni riguardo al sig. Thiers. Non è per nulla che essa si è scelto un presidente di combattimento. Un'altra questione è stata accennata nella riunione. Le deliberazioni della Commissione saranno esse ravvolte nel mistero, ed i commissari si impegneranno essi sotto il più formidabile giuramento a non lasciarne traspirire cosa alcuna? I signori Laboulaye e Martel hanno presentate contro questo sistema delle osservazioni giustissime che ebbero virtù di convincere la Commissione. Giova sperare che la salvezza della Francia non sarà in pericolo per così piccola cosa. »

Le corrispondenze dall'Aja fanno credere che nei Paesi Bassi produsse molta sensazione la notizia mandata dal governatore delle Indie circa la guerra che fu intimata al sultano di Atschin.

Su questo argomento scrivono da Batavia al *Nieuwe Rotterdamsche Courant*: « Una importante spedizione viene mandata in questo momento contro Atschin. Essa consterà di 4000 uomini di fanteria, artiglieria e cavalleria, di 250 uffiziali e 1000 Barissans. Il generale Koelher, insignito recentemente di questo grado, ne avrà il comando superiore. Il signor Egter Van Wissemkerke, maggiore del genio, è nominato capo dello stato maggiore. Il signor Nieuwenhuyzen, vicepresidente del Consiglio delle Indie Neerlandesi, accompagna la spedizione col titolo di commissario del governo. La spedizione partirà verso il giorno 20 del mese di marzo.

Raccontasi, intorno alle cause della guerra, che il governo delle Indie Neerlandesi aveva mandato una Deputazione al sultano d'Atschin per fargli alcune osservazioni relativamente al di lui contegno nell'ultima insurrezione di Deli; il sultano avrebbe risposto ch'egli professa molto rispetto pel governatore neerlandese, ma che però preferirebbe ch'egli non si immischiasse nei suoi propri affari.

Il corrispondente aggiunge che il sultano è ancora giovane e che è esclusivamente ispirato dal suo primo ministro, che pare essere un uomo scaltro.

Nello *Staats Courant*, giornale ufficiale, leggesi inoltre che la spedizione contro il sultano Atschin sarà composta di quattro battaglioni di fanteria (uno dei quali formato dai Barissans di Madura), di una mezza batteria d'artiglieria montata con pezzi da 4, e di una mezza batteria d'artiglieria di montagna con otto mortai, di una compagnia di zappatori, e probabilmente di un distaccamento di cavalleria.

Accompagneranno anche la spedizione un migliaio di lavoranti, ossia coolies liberi. Il generale maggiore Koehler comanderà le forze di terra; il signor Koopmann, capitano di vascello, le forze di mare; sono addetti al trasporto delle truppe cinque grandi piroscafi e vari bastimenti di commercio.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,825,064 —
Colletta fatta nel Liceo Ginnasiale e nel Convitto Nazionale di Avellino	»	73 05
Id. nella Scuola Magistrale femminile provinciale ivi	»	72 —
Id. nella Scuola Tecnica provinciale ivi	»	44 90
Id. nelle Scuole elementari maschili ivi	»	22 —
Id. nel personale del ripartimento forestale ivi	»	15 —
Id. nella Scuola tecnica e nelle Scuole elementari di S. Angelo dei Lombardi (Avellino)		32 99
Id. nel Ginnasio di San Pietro a Cesarano (id.)	»	24 —
R. Provveditore agli studi in Avellino (id.)	»	5 —
Comune di Casalmorano (Cremona)		120 —
Id. di Casteldidone (id.)	»	50 —
Sottoscrizioni raccolte dalla Direzione del giornale *L'Opinione Pubblica* in San Remo (Porto Maurizio)	»	156 —
M. Mary Ann Nicholson, inglese, dimorante in San Remo (id.)		139 —
M. Edward Lear, inglese, dimorante ivi (id.)	»	100 —
Comune di Diano S. Pietro (id.)	»	55 —
Id. di Torria (id.)	»	20 —
Comuni di Dolcedo, Lucinasco e Piani (id.), lire 10 caduno	»	30 —
Id. di Chiusanico, Chiusa Vecchia, S. Lazzero Reale e Torrazza (id.)	»	19 —
Offerte private in Chiusanico e Chiusa Vecchia (id.)	»	17 —
Totale	L.	1,826,058 94

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 11.

Il *Journal Officiel* pubblica la legge relativa al municipio di Gioan.

Pubblica pure un decreto che nomina Pascal a sottosegretario di Stato.

Una nota dello stesso giornale conferma che il 5 corrente furono pagati alla Germania altri 250 milioni per l'indennità di guerra.

Barcellona, 9.

Un proclama dell'alcade biasima le violenze e gli arresti che si fanno arbitrariamente.

Assicurasi che i Carlisti furono sconfitti a Palau dalla colonna del brigadiere Campos.

Bourg-Madame, 11.

I difensori di Puycerda hanno respinto i Carlisti comandati da Saballs. Vi sono parecchi feriti. I Carlisti si sono rifugiati in questo paese.

Perpignano, 11.

Si ha da Barcellona, 9: Le autorità civili hanno pregato le autorità ecclesiastiche di fare nella cattedrale e nelle altre chiese rimaste aperte le funzioni della Settimana Santa.

Il generale Velarde giunse ieri a Martorelle ed è atteso a Barcellona ove si fermerà soltanto alcune ore per affari riguardanti la disciplina dell'esercito.

A Palma domenica scorsa il popolo costrinse le carrozze che erano al passeggio di ritirarsi.

Aden, 10.

Passarono ieri da qui i piroscafi italiani l'*Asia* e l'*Arabia*, diretti l'uno per Genova e l'altro per Bombay.

Napoli, 11.

L'Imperatrice e la Granduchessa Maria di Russia sono arrivate alle ore 1 e mezzo pomeridiane per mare. Il Principe Umberto e la Principessa Margherita ricevettero l'Imperatrice allo scalo della Darsena, dove quattro carrozze di Corte in grande gala aspettavano gli ospiti. L'Imperatrice, colla Principessa Margherita alla sinistra, il Principe Umberto e la Granduchessa Maria presero posto nella prima carrozza. Il corteggio entrò al palazzo in mezzo ai rispettosi saluti della folla.

New-York, 10.

Oro 118 1[4.

Perpignano, 11.

Si ha da Puycerda, mezzodì: Oggi i carlisti disparvero, lasciando sul terreno trecento uomini fra morti e feriti. Noi abbiamo otto morti e molti feriti. Cinque case rimasero abbruciate. Vennero prese precauzioni contro un ritorno offensivo del nemico.

Napoli, 11.

La visita dell'Imperatrice durò oltre due ore. S. M. fece colazione con i Reali Principi, che poi l'accompagnarono a bordo.

Costantinopoli, 11.

Avvenne un conflitto fra alcuni individui e la polizia in seguito ad un contrabbando di tabacchi Vi sono alcuni morti e feriti da entrambe le parti. I contravventori si barricarono per opporre resistenza, ma poscia si arresero a discrezione. Settanta di essi vennero imprigionati.

BORSA DI BERLINO — 10 aprile.

	9	10
Austriache	204 3[4	205 1[2
Lombarde	116 3[4	117 1[8
Mobiliare	203 3[4	204 1[8
Rendita italiana	63 1[8	63 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Ferma.

BORSA DI PARIGI — 11 aprile.

	10	11
Prestito francese 5 0[0	91 60	91 42
Rendita id. 3 0[0	56 30	56 20
Id. id. 5 0[0	90 25	90 05
Id. italiana 5 0[0	64 70	64 55
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	93 3[8	— —
Ferrovie Lombardo-Venete	452 —	453 —
Banca di Francia	4415 —	4410 —
Ferrovie Romane	107 50	108 —
Obbligazioni Romane	176 50	175 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	189 —	188 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	196 50	196 —
Cambio sull'Italia	12 3[4	12 3[4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	485 —	— —
Azioni id. id.	832 —	— —
Londra, a vista	25 43	25 44 1[2
Aggio dell'oro per mille	5 —	5 1[2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 12 aprile.

Rendita 5 0[0	74 05	fine mese
Napoleoni d'oro	22 96	contanti
Londra 3 mesi	28 78	»
Francia, a vista	114 20	»
Prestito Nazionale	73 —	nominale
Azioni Tabacchi	832 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2422 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	480 —	nominale
Obbligazioni id.	224 —	»
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1765 —	»
Credito Mobiliare	1217 1[2	fine mese
Banca Italo-Germanica	551 1[2	»
Banca Generale	— —	

Venezia, 11.

Un dispaccio da Brindisi alla *Gazzetta* annunzia che il conte Fè d'Ostiani è arrivato a mezzodì colla Legazione Giapponese, ed è partito subito per Roma.

Parigi, 11.

Saint-Marc Girardin, vicepresidente dell'Assemblea, è morto dopo mezzodì in seguito ad un attacco d'apoplessia.

Perpignano, 11.

Il colonnello Cabrinety, partito il 9 da Gerona, giunse a Puycerda con una forte colonna ed alcuni cannoni.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 11 aprile 1873 (ore 16 15).

Cielo generalmente coperto, piovoso nell'Italia settentrionale ed in molta parte della centrale. Sereno nel Nord della Sardegna, a Portoferraio ed a Civitavecchia. Mare agitato lungo le coste Liguri, a Civitavecchia, capo Spartivento e Venezia. Mosso altrove. Dominano venti di Sud-Ovest qua e là forti. Le pressioni sono diminuite fino a 3 mm. a Venezia e sul basso Adriatico, sono aumentate fino a 4 mm. in Sardegna e nel centro della penisola, sono stazionarie nel resto d'Italia. Il Po che stamani straripava a Moncalieri, a mezzogiorno ha incominciato a decrescere. Stanotte fortissimi colpi di vento Greco-Levante a Genova e alla Palmaria. Tempo per ora vario al cattivo con leggieri indizi di miglioramento nel Nord e nel centro della penisola. È sempre probabile qualche colpo di vento sui mari Ligure e Tirreno.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 11 aprile 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 7	763 9	763 5	763 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	10 7	15 7	15 0	10 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	74	48	48	73	Massimo = 16 8 C. = 13 4 R.
Umidità assoluta	7 89	6 27	6 15	7 03	Minimo = 8 8 C. = 7 0 R.
Anemoscopio	S. 2	O. 12	SO. 10	Calma	Alla sera dopo le ore otto pomeridiane alone lunare.
Stato del cielo	4. cumuli sparsi	6. cirro-cumuli	6. cirro-cumuli	8. cirri e veli	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 12 aprile 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 genn. 73	—	74 —	73 95	74 05	74 —	— —	— —	—
Detta detta 5 0[0	1 luglio 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	71 70
Detta detta 3 0[0	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 aprile 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	512
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 10	73 —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 90	72 80	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	74 40	74 35	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2340	2332	2345	2339	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	560 —	558 —	566 —	565 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	555
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	460
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	124
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	200
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	500
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	215

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 95	112 90	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 77	28 75	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 96	22 94	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 73 95 cont.
Cert. sul Tes. em. 1860-64 73 05.
Prestito Romano, Blount 72 85.
Id. Rothschild 74 35.
Banca Romana 2340 fine corrente.
Banca Generale 560, 61, 62, 63, 64, 64 25, 65, 65 25, 66 fine corr.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.
Il Sindaco: A. Pieri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), e 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Categoria del debito	Numero delle iscrizioni	Numero del certificato	Intestazione	Rendita	Direzione sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato romano 5 p. 0/0	7312	5136	Beneficio dell'Oratorio di S. Pellegrino fuori Porta S. Mamolo di Bologna . . . *Scudi*	68 51	Roma
	7221	4975	Congregazione di Carità pei Luoghi Pii di Sant'Apollinare e Casa del Soccorso . . . »	36 79	
	7221	»	Detta . . . »	15 60	
	2850	»	Capitolo e Canonici della Cattedrale di Albano . . . »	4 21	
	2850	»	Detto . . . »	3 87	
	2850	»	Detto . . . »	211 66 1/2	
	3710	2362	Pia Casa degli Orfani di Roma . . . »	6 31 1/2	
	10389	»	Eredità Giacomelli Turacorda . . . »	2 21 1/2	
	9740		Chiesa della Madonna SS. di Loreto dei Marchegiani . . . *Lire*	608 41	
	6026	»	Accademia di S. Luca . . . *Scudi*	18 »	
	3203	7907	Monastero e Monache di S Brigida di Calvi . . . »	45 96	
	3237	1896	Abbadia di S. Maria della Mentorella, Diocesi di Tivoli . . . »	16 »	
	3356	2048	Legato pio Pizzullo . . . »	43 56	
	21536	51100	Legato pio di messe instituito dal fu Baldassarre Marchetti nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo martire in Zagarolo, Diocesi di Palestrina. . . . *Lire*	26 87	
	11337	»	Arcivescovo *pro tempore* di Lucca . . . *Scudi*	1 53	
	11337	»	Detto . . . »	4 74	
	4120	325	Conservatorio delle povere Orfane di Trevi . . . »	10 96	
	15489	31350	Ospizio in Trevi per i poveri invalidi . . . »	4 88	
	3190	1681	Chiesa di S. Maria di Voltaggio di Genova. . . . »	15 66 1/2	
	9518	7015	Confraternita della Morte di Sestri Ponente . . . »	3 52	
	68	591	Cappella della Madonna delle Grazie in S. Clemente di Velletri. . . »	14 10	
	15595	»	Venerabile Cappella antica sotto l'invocazione della SS. Trinità della Eccellentissima Casa Chigi, esistente nella Chiesa della Beatissima Vergine della Pace in Roma . . . »	28 20	
	22446	53673	Cappellania istituita da Lucia Eutizzi, vedova Cruciani, nella Chiesa di S. Maria della Pace in Roma . . . *Lire*	78 47 5/10	
	16056	33189	Anniversari Volteri Costanzi istituiti nella Chiesa di Santa Maria della Pace . . . *Scudi*	30 »	
	5781	55634	Morigia Pietro-Giuseppe, Paolo-Francesco e Maria-Angela Susanna *quondam* Carlo . . . *Lire*	129 91	
	5781	55639	Detti . . . »	433 14	
	3405	»	Conservatorio di Santa Maria del Refugio detto del P. Bussi in Roma . . . *Scudi*	189 87	
	3405	»	Detto . . . »	30 13	
	1610	1114	Padri della Dottrina Cristiana di Ronciglione . . . »	29 20	
	10823	»	Collegio dei Dottrinarj di Ronciglione . . . »	58 82 1/2	
	10823	»	Detto . . . »	10 75	
	13456	»	Collegio di San Nicola in Civitavecchia per il Legato Bevilacqua Valletti . . . »	6 »	
	9189	»	Collegio e PP. Dottrinarj di S. Nicola di Civitavecchia . . . »	39 84 1/2	
	6021	4714	Archiconfraternita del Gonfalone di Roma. . . . »	6 79 1/2	
	8117	»	Cappellania Brignardelli. . . . »	46 27	
	1837	1944	Fini Francesco Antonio . . . »	16 65	
	12861	20442	Cappellania I ordinata dal fu Camillo Conti, ed eretta in S. Maria in Campitelli di Roma . . . »	100 »	
	6617	4429	Canonicato Orsolini . . . »	23 84	
	8090	»	Due Canonicati Fraticelli in S. Giovanni Evangelista di Capranica »	5 60	
	15724	»	Beneficio semplice di S. Pietro in Foglia . . . »	50 »	
	4608	3928	Comunità di Cortona per l'Opera Pia di S. Margarita . . . »	4 14 1/2	
	5104	4104	Chiesa di S. Cristofaro di Cortona . . . »	0 48	
	1165	537	Unione dei Luoghi pii di Cortona. . . . »	16 92	
	4353	3359	Chiesa di Santa Maria di Capo d'Acqua di Civita Reale, diocesi di Rieti . . . »	5 64	
Consolidato romano 5 p. 0/0	5039	»	Chiesa parrocchiale di S. Tommaso Apostolo della Terra di Torrita, Diocesi di Nepi . . . *Scudi*	6 79	Roma
	10400	»	Eredità Conti . . . »	70 50	
	4949	4063	Capitolo della cattedrale di Pienza . . . »	2 11 1/2	
	4464	2804	Chiesa parrocchiale del SS. Salvatore di Bassanello . . . »	8 15	
	1738	750	Cappellania Mercatelli in Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi. . . »	27 48	
	10395	7150	Capitolo di Santa Maria in Trastevere . . . »	42 30	
	1992	2058	Chiesa Arcivescovile di Atene . . . »	75 »	
	729	1431	Orfanotrofio delle Fanciulle Orfane e Pericolanti eretto in Monte Marciano, Diocesi di Sinigallia . . . »	7 20	
	11805	»	Convento e PP. Domenicani di S. Tolomeo di Nepi. . . . »	316 22 1/2	
	227	»	Monastero e Monache di S. Domenico di Viterbo. . . . »	20 16	
	227	»	Detto . . . »	250 »	
	977	261	Mensa Vescovile di Camerino . . . »	51 25	
	977	»	Detta . . . »	6 56	
	17397	37055	Arcivescovo *pro tempore* di Camerino . . . »	13 19	
	17397	37067	Detto. . . . »	40 »	
	19420	»	Galuppi Maria (vincolata) . . . *Lire*	53 75	
	9590	»	Convento di S. Francesco dei Minori Conventuali di Velletri. . *Scudi*	219 56	
	2117	»	Convento di S. Sabina di Roma . . . »	10 80	
	10360	»	Tribunale delle Strade . . . »	91 27 1/2	
	14891	»	Comune di Roma . . . *Lire*	1106 89	
	20322	45080	Cappellania sotto il titolo di S. Anna, eretta nella Venerabile Chiesa del Gesù in Viterbo di patronato della Famiglia Fratellini di Roma . . . *Scudi*	10 50	
	10417	7461	Eredità Antonelli . . . »	17 87	
	98	608	Chiesa di Santa Maria delle Grazie di San Donato in Poggio di Firenze . . . »	8 46	
	7886	4916	Capitolo della Metropolitana di Fermo per il Legato Paccaroni . . »	12 62	
	14381	»	Sterbini Annibale . . . »	28 04	
	1502	786	Casa della Missione di Tivoli. . . . »	14 24 5/10	
	1502	8846	Detta . . . »	13 75 5/10	
	1502	8847	Detta . . . »	16 30	
	1502	8848	Detta . . . »	18 17 5/10	
	10704	»	Cappella di S. Maria Liberatrice della Fabbrica di S. Stefano di Bracciano . . . »	1 18 1/2	
	18216	39178	Fiocchi Nicolai Giuseppe figlio del fu Giuliano . . . »	103 22 1/2	
	15593	»	Venerabile Cappella antica sotto l'invocazione della Natività della Beatissima Vergine Lauretana spettante all'Eccellentissima Casa Chigi ed esistente nella Chiesa di Santa Maria del Popolo in Roma . . . »	22 56	
	15594	»	Venerabile Cappella sotto la invocazione della Visitazione della Beatissima Vergine esistente nella Chiesa di Santa Maria del Popolo in Roma alla sinistra dell'Altare Maggiore e spettante all'Eccellentissima Casa Chigi. . . . »	28 20	
	10706	»	Canonicato di prima erezione nella Collegiata di S. Stefano di Bracciano . . . »	0 71 1/10	
	11115	»	Collegio e PP. Dottrinarj di Segni . . . »	84 03	
	1630	1113	Congregazione della Dottrina Cristiana in S. Agata di Segni . . »	27 16 1/2	
	10705	»	Massa capitolare della Collegiata di S. Stefano di Bracciano. . . »	0 85 6/10	
	10764	7439	Provincia di Ravenna per le Comuni di essa, che contribuirono alle requisizioni del 1809 . . . »	154 60 1/2	
	3302	239	Compagnia di S. Domenico di Perugia . . . »	34 19 1/5	
	3302	241	Detta . . . »	1 61 1/5	
	6065	5204	Ospedale degli Esposti di S. Francesco d'Assisi di Todi . . . »	34 02	
	10760	»	Ospedale dei Projetti di Todi . . . »	180 »	
	11827	8785	Compagnia del SS. Sacramento in S. Andrea di Orvieto . . . »	18 82 1/2	

Firenze, il 9 dicembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA (N. 492) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di sabato 26 aprile 1873, in una delle sale della prefettura di Caserta, alla presenza di un componente della Commissione di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dello aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione. Quelle d'inserzione nei giornali pei lotti che raggiungono il prezzo di L. 8000 cederanno solamente a carico degli aggiudicatari dei lotti stessi ed in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. nell'uffizio della prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti (1)	Nº della tabella corrispondente (2)	Comune in cui sono situati i beni (3)	Provenienza (4)	Descrizione dei beni — Denominazione e natura (5)	Superficie in misura legale (6)	Superficie in antica misura locale (7)	Prezzo d'incanto (8)	Deposito per cauzione delle offerte (9)	Deposito per le spese e tasse (10)	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (11)	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili (12)	Osservazioni
1	4	Pignataro Maggiore	Mensa di Capua	Fondo aratorio campestre con varie piante di olive diviso in due pezzi con annesso fabbricato colonico di recente costruzione e composto di due bassi a pianterreno ed una stanza superiore, non che con aia ed altre comodità. Regione Ciccolito o La Camera e Fontana del Sergente. Confina con beni di Nicola Parisi, con quelli della parrocchia di Leporano, con quelli di Del Vecchio, colla via vicinale e colla ferrovia che l'interseca. Articolo 285 del catasto. Sezione A, numeri 101, 116. Imponibile L. 2819 29. Fittato a Penna Giuseppe (1).	45 72 54	140 09 »	83646 72	8364 67	3579	200	»	(1) È il lotto 7, avviso 301, rimasto deserto in 3º incanto il 21 gennaio 1871, prospetto 311, si riespone col prezzo maggiore, come contro, quantunque quello risultante dalla nuova calcolazione sia anche più elevato, e ciò per deliberazione presa dalla Commissione di sorveglianza come da nota 2 aprile 1873, n. 2549.
2	29	S. Maria Capua Vetere	Capitolo di Capua	Territorio seminatorio. Regione Acqua longa o Starza. Confina colla ferrovia e colla strada pubblica. Art. 2877 del catasto. Sezione A, num. 41. Imponibile L. 1966 42. Fittato a Valentino Giuseppe e Biagio di Luigi (2).	8 40 11	25 24 05	52356 83	5235 89	2747	200	»	(2) È il lotto 1, avviso 442, rimasto deserto in 3º incanto il 15 novembre 1872, prospetto 455, che ora si riespone con prezzo minore risultante da nuova calcolazione e per disposizione della Commissione di sorveglianza.

1714 — Caserta, 4 aprile 1873.

L'Intendente: DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

AVVISO D'ASTA (n. 421) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 27 aprile 1873, in una delle sale della sottoprefettura di San Severo, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª del l'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari dei lotti di un valore inferiore a L. 8000 non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale della provincia.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 4 pom. negli uffici dell'Intendenza di finanza, sezione 5ª.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti (1)	Nº della tabella corrispondente (2)	Comune in cui sono situati i beni (3)	Provenienza (4)	Descrizione dei beni — Denominazione e natura (5)	Superficie in misura legale (6)	Superficie in antica misura locale (7)	Prezzo d'incanto (8)	Deposito per cauzione delle offerte (9)	Deposito per le spese e tasse (10)	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (11)	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili (12)
1	2949	Apricena	Clero ricettizio di S. Severino abate, in Sansevero	Masseria di campo al luogo detto Cagnano o Sanseverino, confinante a levante coi terreni di Corrado, ad occidente e settentrione cogli stessi terreni, a mezzogiorno col fiume Candelaro, ed è attraversata dalla via vecchia che mena a Sannicandro, affittata a Corrado Isidoro sino all'agosto 1873, articoli 596, 855, 936 e 1415, sezione E, numeri 28, 30, 31, 32/1, 32 e 34. Imponibile L. 2885 95 . . .	204 92 70	168 00	78232 20	7823 22	4770	200	

1721 — Foggia, addì 29 marzo 1873.

L'Intendente: MARIANI.

1235 DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Proposto il ricorso in camera di consiglio composta dal sig. cav. Giovanni Battista Biella presidente, dott. Emilio Comolli giudice, dott. Paolo Pogliani giudice,

Udita la relazione fatta dal giudice delegato colla lettura dei documenti e delle conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuto che la ricorrente ha presentato le cartelle da tramutarsi meno quelle indicate ai numeri 4036, 4038, 21953, 21954, adempiendo così al disposto dell'art. 81 regolamento del Debito Pubblico approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Ritenuto che la stessa ha giustificato il diritto a succedere nell'eredità di Alessandro Zucchi fu Giovanni Battista di Milano colla produzione dell'istromento 5 gennaio 1873 del notaio dott. Emilio Arnaboldi, nel quale sonvi le disposizioni testamentarie olografe del 10 gennaio 1866, e dell'atto giudiziale di notorietà 17 gennaio 1873 a sensi delle vigenti disposizioni;

Il tribunale

Dichiara la signora Emilia Zucchi del fu Luigi di Milano erede universale testamentaria del nominato signor Alessandro Zucchi fu Giovanni Battista; e conseguentemente autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento dei certificati di rendita 5 0/0 sottodescritti, intestati al signor Alessandro Zucchi fu Giovanni Battista di Milano in altrettanti certificati al portatore da rilasciarsi alla ricorrente signora Emilia Zucchi del fu Luigi:

Certificato n. 2093 in data Milano 31 marzo 1862, rendita L. 485;
Certificato n. 4027 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 730;
Certificato n. 4028 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 155;
Certificato n. 4029 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 515;
Certificato n. 4030 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 155;
Certificato n. 4031 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 265;
Certificato n. 4032 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 205;
Certificato n. 4033 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 65;
Certificato n. 4034 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 30;
Certificato n. 4035 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 955;
Certificato n. 4036 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 75;
Certificato n. 4037 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 100;
Certificato n. 4039 in data Milano 23 aprile 1862, rendita L. 20.
Totale L. 3745.

Milano, 15 febbraio 1873.

Firmato: BIELLA presidente.
Firmato: T. SARTORIO vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Roma con decreto del 17 decembre 1872 ha ordinato che la Direzione del Debito Pubblico del Regno, dei due certificati a carico del Debito Pubblico Pontificio intestati l'uno a Domenico e Filippo fratelli Marini del fu Francesco, numero 25635, serie 11962, l'altro a Domenico Marini, numero 18572, ne formi un solo ed unico certificato di rendita consolidata del Regno da intestarsi a Filippo Marini fu Francesco.

Roma, 29 marzo 1873.

1471 AVV. LEONARDO CARACCIOLO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Dietro il ricorso di Migliardi Annetta il tribunale civile d'Acqui, il 6 marzo 1873, emise il seguente decreto:

Ritenuto che al presente ricorso si trovano annessi i documenti tutti dalla legge sul Debito Pubblico prescritti.

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico ad operare la traslazione del certificato del Debito Pubblico della rendita di L. 30, al numero d'iscrizione 68298, categoria cinque per cento, intestato a Gambetta Paolina vedova, nata Ubertazzi fu Ambrogio, domiciliata in Bubbio; intestando il detto certificato in capo alla ricorrente Migliardi Annetta fu cav. Carlo, moglie di Ceretti Pietro, domiciliata in Monastero Bormida, quale erede della fu di lei madre prenominata Gambetta Paolina.

Acqui, 20 marzo 1873.

1473 AVV. EMILIO ZUNINO proc.

DECRETO. 1662
(1ª pubblicazione)

Dietro analogo ricorso avanzato dai signori dottor Enrico Guibert, Giuseppina Guibert ne' Bettolo, Fanny Guibert e Emilia Arduin vedova Guibert, possidenti domiciliati in Livorno (Toscana) il tribunale civile e correzionale di detta città ha proferito il seguente

Decreto:

I. Previa la dichiarazione che i ricorrenti signori dottore Enrico Guibert, Fanny Guibert e Giuseppina Guibert ne' Bettolo furono gli unici eredi legittimi per eguali porzioni del fu signore Giuseppe Guibert loro padre, a favore del quale si trova iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia la rendita di lire italiane duemilacinquecentoventi con godimento dal 1° ottobre 1862 resultante dal certificato di n° 5723 in data 26 decembre 1862;

II. Premessa pure la dichiarazione che la detta rendita è rimasta svincolata dal peso dell'usufrutto goduto in vita dalla signora Margherita Bouchard vedova Guibert;

III. Dice potersi e doversi la rendita di che sopra trasferire e inscrivere quanto alla proprietà a favore (un terzo per ciascuno) dei nominati signori dottore Enrico Guibert, Fanny Guibert e Giuseppina Guibert ne' Bettolo figli del fu Giuseppe Guibert e della vivente signora Emilia Arduin domiciliati a Livorno, e quanto all'usufrutto, per un quarto, a favore della nominata signora Emilia Arduin vedova Guibert, domiciliata anch'essa in Livorno;

E conseguentemente

IV. Ordina al signor cavaliere direttore dell'uffizio del Debito Pubblico, Direzione di Firenze, di procedere immediatamente alla traslazione della rendita di cui è parola a forma e nel senso delle premesse dichiarazioni.

Così deliberato e decretato li ventisei marzo mille ottocento settantatrè.

G. Miliani presidente.
L. Cecchi vicecanc.

La presente inserzione viene fatta in coerenza al disposto dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato col Regio decreto del dì 8 ottobre 1870, num. 5942.

Livorno, li 5 aprile 1873.

AVV. GIULIO PARDOSSI.

1752 TRANSLAZIONE
di certificato di rendita.
(1ª pubblicazione)

Con decreto del tribunale civile di Torino 17 dicembre 1872 si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad operare la translazione e conseguente tramutamento in rendita al portatore del certificato di rendita di lire 50 avente il numero 32489 ed intestato a Cattaneo Cristina nata Calandri fu Giuseppe Maria di Torino a favore de' di lei figli, cioè per 3/8 all'avvocato Efisio, per altri 3/8 al cavaliere Edoardo, e per 1/8 alla Teresa fratelli e sorella Cattaneo fu Gaetano, residente il primo a Susa, l'altro a Roma, e la terza moglie del professore Antonio Querio residente a Sinigaglia; e finalmente per l'altro ottavo a favore della Petronilla Sampò fu Domenico residente a Susa, e nipote della titolare.

Torino, 9 aprile 1873.

I. ISNARDI proc. capo.

Errata-Corrige.

Nell'avviso di n° 1692 pubblicato nel n° 100 di questa Gazzetta, dove si legge *Mauri* leggasi *Manzi*.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, si notifica che la provvista del grano di cui nell'avviso d'asta del 19 marzo ultimo scorso, è stata in incanto d'oggi deliberata al seguente ribasso:

DESIGNAZIONE dei MAGAZZINI	Grano da appaltarsi: Qualità del genere	Grano da appaltarsi: Quantità dei quintali	Diviso in lotti: Num.	Diviso in lotti: di quintali caduno	Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE	Somma per cauzione di cadun lotto	Ribasso d'incanto per ogni cento lire
TORINO	Nostrale	5000	50	100	L. 42 30	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	L. 340	Per 20 lotti di grano nostrale, L. 8 75. Per 30 lotti di grano nostrale, L. 9 15.
	Estero	3000	30	100					Per 30 lotti di grano estero, L. 10 16.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 14 del corrente mese, tempo medio di Roma, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito suddescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta.

Torino, addì 9 aprile 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: DI CASTIGLIONE.

1742

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI LECCE

Vendita de' beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, numero 793, e 24 novembre 1864, n. 2006, eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Avviso d'asta.

Alle ore 12 mer. del giorno 23 aprile p. v. nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Lecce, dinanzi al sig. Intendente o suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente del seguente fondo distinto nell'elenco n. 57, proveniente dalla Cassa ecclesiastica e passato al Demanio. Quale elenco assieme ai relativi documenti trovansi depositati nell'ufficio suddetto.

Descrizione dei fondi siti in Ostuni.

LOTTO 60 — Masseria denominata S. Benedetto e vigneto detto Monte le Arena in territorio di Ostuni distante dall'abitato chilometri 4 verso ponente: vi sono nel primo podere molti alberi di quercia con fabbricato composto di diversi locali, e giardino con n. 40 alberi di frutta comuni, nel 2° podere 28 alberi di olivo e 58 di frutta comuni con casa rurale, della complessiva estensione di ettari 247, 54, 53. Riportata in catasto all' art. 2578 sez. E, n. 238, 239, 253, 254, 269 a 274 e sez. G, n. 484, proveniente dal monastero delle Benedettine di Ostuni e confina, 1. strada provinciale che da Ostuni mette a Ceglie, 2. strada detta Lama Coppa, con quella denominata Strettola e con altri poderi di diversi proprietari, 3. Masseria Camastra, 4. Masseria Matiero, valutata per italiane lire 52888,40.

L'asta sarà aperta adunque sul seguente prezzo di stima a menocchè prima dell'ora stabilita non si presentasse qualche migliore offerta, nel qual caso si procederebbe sulla medesima.

LOTTO 60 — Lire 52888,4060 tra cui Lire 5835,37 di scorte.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti documentare di aver depositato presso l'Ufficio del Registro di Ostuni o presso la Segreteria dell'Intendenza, in danaro od in titoli di credito, il decimo del prezzo su cui si apre l'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prender visione nell'Ufficio suddetto, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere. — Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso, compresa quella di una copia autenticata da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira per ogni aggiudicazione in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'art. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Il pagamento di questo diritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate con l'art. 15 del capitolato generale.

Gli atti relativi alla vendita dei suddescritti lotti saranno resi ostensibili nella Segreteria della Intendenza dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno non festivo.

Dall'Intendenza di Finanza, Lecce, 19 marzo 1873.

1535 *L'Intendente:* BLANCO.

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VELLETRI

MUNICIPIO DI VELLETRI

AVVISO D'ASTA

Volendo il municipio di Velletri procedere all'affitto della selva denominata l'Ariano, di sua proprietà, per anni diciotto, ad effetto di tagliarsi tutta entro il detto lasso di tempo, cioè facendosi un taglio in ogni anno secondo il turno di rotazione fissato dal perito agronomo e sotto l'osservanza del relativo capitolato approvato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, si avverte il pubblico che in questa residenza comunale nel giorno di giovedì 8 del prossimo mese di maggio, alle ore 10 antim., si procederà all'incanto col metodo della candela vergine per aggiudicare al miglior offerente l'affitto suddetto.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 40,000 di annua corrisposta. Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di L. 50.

Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante nuovi avvisi d'asta; e dalla data indicata in essi decorreranno i quindici giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Gli offerenti per essere ammessi alla gara dovranno presentare un fidejussore solidale, e depositare L. 15,000, importo approssimativo delle spese per gli atti di asta, stipulazione del contratto, consegne e riconsegne, ecc. Qual deposito, appena finito l'incanto, sarà immediatamente restituito a tutti gli offerenti, fuorchè al deliberatario.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi pienamente a tutte le condizioni del capitolato, fra le quali l'anticipazione di L. 30,000 nell'atto della stipulazione dell'istromento, come al capitolato suddetto che rimane a tutti ostensibile in questo officio comunale.

Velletri, dalla residenza municipale li 9 aprile 1873.

1739 *Il Sindaco:* Cav. GIUSEPPE FILIPPI.

R. PREFETTURA DELLA PROV. DI CALTANISSETTA

Avviso d'asta per secondo incanto.

Stante la deserzione dell'asta tenuta il giorno 31 marzo ultimo, si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 3 maggio p. v. avrà luogo in questo ufficio di prefettura, innanzi l'illustrissimo signor cav. prefetto, un secondo incanto a partiti segreti per lo appalto di manutenzione del 3° e 4° tratto della strada nazionale dal Gigliotto a Terranova, della lunghezza di metri 19218, pel periodo dal dì 1° aprile 1873 a tutto marzo 1876, e pel canone annuale di L. 22912, giusta il progetto approvato dal Ministero dei lavori pubblici con lettera .... febbraro ora scorso, numero 3561-1349, avvertendo che si farà luogo alla aggiudicazione dello appalto quando anche non vi sia che un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta occorre:

1. Presentare i certificati di moralità e di idoneità di cui è cenno nell'art. 2° del capitolato generale.

2. Depositare presso l'ufficio, ove si terrà lo incanto la somma di L. 1500 in numerario o in biglietti di Banca come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. — Le somme in tal modo depositate saranno restituite, dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta a mani dell'Amministrazione sino a che non sarà stipulato il contratto di appalto.

3. Prestarsi dallo aggiudicatario definitivo una cauzione equivalente alla metà dell'annuo canone che potrà esser fatta in numerario o in biglietti della Banca Nazionale od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

4. Conformarsi infine a tutte le condizioni espresse nei relativi capitolati speciale e generale che si trovano visibili tutti i giorni nell'ufficio di Prefettura.

Seguito il deliberamento ne sarà data notizia al pubblico con apposito avviso, nel quale sarà fissata la decorrenza dei fatali, che sarà di giorni 15 a datare dal giorno del deliberamento.

Caltanissetta, 2 aprile 1873.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Segretario: E. RODRIGUEZ.

1688

REALE COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI GENERALI SULLA VITA DELL'UOMO

IN MILANO — Via Durini, n° 34

AVVISO AGLI AZIONISTI.

Il Consiglio d'Amministrazione della *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo in Milano* invita i signori azionisti alla assemblea generale che si terrà domenica 27 aprile corrente anno alle ore 12 meridiane, alla sede sociale in Milano, via Durini, n° 34.

Si tratterà e si delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

1° Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea.

2° Rapporto della Direzione sulle operazioni della Società a tutto lo scorso anno 1872.

3° Rapporto dei Commissari verificatori relativo ai conti del detto periodo.

4° Approvazione del bilancio, del rapporto dei Commissari e delle proposte di dividendo.

5° Rinnovazione di tre membri del Consiglio d'amministrazione, cessanti per anzianità, signori A. Spagliardi, E. Ulrich e P. Brambilla. (I membri cessanti sono rieleggibili. Statuto, art. 27.)

6° Nomina di tre Commissari verificatori dei conti relativi all'esercizio corrente.

Quegli azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta assemblea lo potranno a mezzo di altro azionista, a tenore dell'art. 43 dello statuto, presentando apposita procura od anche con relativa dichiarazione in calce alla presente circolare di convocazione.

Per il Consiglio d'Amministrazione
LA PRESIDENZA
AVV. FRANCESCO RESTELLI.

1650

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta con riduzione di prezzo.

Nel giorno 29 del corrente mese di aprile, alle ore 2 pom., avrà luogo nella predetta Intendenza sita via delle Vergini, ed innanzi all'illustrissimo signor commendatore Paolo Carignani, o chi per esso, l'asta pubblica per l'appalto di una rivendita di generi di privativa in Roma nella via Condotti, n° 19-A.

L'annuo provento lordo della rivendita è di L. 1977 19, ed il prezzo su cui si aprirà l'incanto col metodo della candela vergine è di L. 397.

Gli attendenti all'asta dovranno per esservi ammessi depositare la somma di L. 198 e produrre il certificato di buona condotta.

I fatali scadranno per l'aumento del ventesimo alle ore 2 pom. del dì 14 (quattordici) maggio 1873.

Roma, li 7 aprile 1873.

1704 *Il Primo Segretario:* E. BASSANO.

DELIBERAZIONE. 1458
(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 17 marzo 1873 ordina al Debito Pubblico che i due certificati intestati a Schinardi Giovanni di Guglielmo per la proprietà e per l'usufrutto in uno a di Aria Pasquale di Raffaele, e nell'altro a d'Aria Pasquale di Raffaele, il primo per annue lire duecentodieci n° cinquantaquattromila ventuno, vincolato per sacro patrimonio del prefato usufruttuario, e l'altro per annue lire cinque n° centotrentatremila tre, vincolato fino alla concorrenza di lire due e cent. 50 pel sacro patrimonio dello stesso usufruttuario, vengano tramutati per la sola proprietà per annue lire centotrenta in favore di Martucci Federico fu Michele, e per la sola proprietà ancora per annue lire ottantacinque in favore di Martucci Carlo fu Michele, conservando l'usufrutto per Pasquale d'Aria di Raffaele, ed il vincolo pel sacro patrimonio di costui.

Napoli, 29 marzo 1873.

LUCA ROSATI.

REVOCA DI PROCURA. 1753

Con atto 26 marzo 1873 rogato Lorenzo Karitea notaio in Berlino, il signor ingegnere Federico Hoffmann colà residente, in coerenza alla cessione da esso fatta con atto 16 aprile 1872 rogato Cassinis notaio in Torino, al signor Enrico Bellini di tutti indistintamente li dritti ad esso ingegnere Hoffmann competenti in Italia in dipendenza della sua privativa d'una fornace continua di mattoni, ha dichiarato di revocare e ritenere come estinte fin da detto giorno tutte le procure da esso ingegnere Hoffmann rilasciate al sig. ing. Carlo Reuleaux riflettenti l'utilizzamento della suddetta privativa, non che ogni facoltà da quest'ultimo rilasciata ad altri in dipendenza delle suddette procure, e segnatamente quelle 14 febbraio 1867, 10 e 20 novembre 1868, locchè si deduce a pubblica notizia per ogni effetto che di ragione.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Si fa noto per tutti gli effetti di legge, che il tribunale civile di Roma, seconda sezione, con decreto 18 marzo ampliativo di altro 12 gennaio corrente anno, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad intestare all'Orfanotrofio femminile di S. Leopardo di Osimo, siccome erede proprietario per testamento della fu Marianna Bambozzi, col vincolo però dell'usufrutto da amministrarsi a favore degli eredi usufruttuari, i seguenti titoli nominativi, già di spettanza della predetta testatrice:

1° Nove cartelle di consolidato pontificio 8 aprile 1864 coi numeri 7648, 7650, 7652, 7653, 7654, 7656, 7657, 7658, 7659, ciascuna di lire 26, 87, 5 di rendita;

2° Altra cartella di rendita pontificia redimibile, emissione 1860, numero 844, per lire 350;

3° Due cartelle di rendita italiana 5 per cento, l'una per lire 35, num. 74897, l'altra per lire 325, num. 74898;

4° Due assegni annui provvisori, l'uno di lire 1, 25, num. 16231, l'altro di lire 4, 37, num. 16232. 1486

DIFFIDAZIONE. — Geraldo Macioti possessore d'una cambiale scaduta il 7 aprile 1873, accettazione Luigi Filippo Ludovico Giannini, diffida chiunque possa averla rinvenuta, essendosi dal suddetto smarrita. 1746

AVVISO.

Si avvertono gli aventi interessi all'eredità del defunto Enrico De Rossi droghiere accettata col beneficio dell'inventario, che nel giorno 14 corrente alle ore 10 ant. avrà luogo il relativo inventario nell'ultima abitazione del defunto in via del Tritone, n. 65, a mezzo del notaio signor Monetti-Cesarini deputato di officio.

E ciò per ogni conseguente effetto di legge. 1748

BANDO
per la vendita di oggetti mobili.

Nel mattino del giorno 17 aprile 1873, alle ore 9 antim., nella stamperia posta nel cortile del Palazzo Nizzica, in via delle Coppelle, n. 35, si procederà col mezzo del pubblico incanto, e previa la stima di un perito deputato, alla vendita giudiziale dei sottonotati oggetti da rilasciarsi a favore del maggiore offerente a pronti contanti.

Gli oggetti sono:

N. 20 risme di carta da manifesti.

Due scrivanie di noce a cinque tiratori.

Un torchio grande di ferro dell'autore Amos dell'Orto di Monza.

N. 3 altri torchi più piccoli simile al suddetto.

Chili 3,550 circa caratteri diversi.

Due tavole con pietra di marmo di un sol pezzo di metro uno e mezzo riquadrato.

Una macchina da tagliar carta in ferro dell'autore Marinoni.

Una macchina simile detta taglialinee, ossia tagliapiombo di detto autore.

Dieci banchi per comporre di diverse dimensioni.

Una tavola da scrivere di legno bianco lunga circa metri 2 per uno.

Chili 800 di linee di piombo da mezzo punto fino a tre punti.

Chili 1,000 circa carattere di fantasia divise dal corpo 12 al 96.

Chili 100 circa caratteri greco di diversa specie e numeri.

La predetta vendita è stata disposta con decreto del R. pretore del 4° mandamento del giorno cinque del corrente mese di aprile, col quale le sottoscritto usciere sono stato specialmente deputato ad effettuarla.

Firmato il presente bando oggi 11 aprile 1873.

L'Usciere del 4° mandamento
1749 ANTONIO TIBERTI.

DICHIARAZIONE. 1745

Da un atto dell'ufficio del signor Chapelle, cursore a Parigi, in data del 25 febbraio 1873, registrato,

Risulta che gli eredi legittimi del fu Pietro Corona, nominati nel detto atto, hanno denotato e dichiarato:

1° Al signor Ministro degli affari esteri a Parigi;

2° Al Governo Italiano;

3° Al Governo Svizzero;

Che il signor Lolli mandatario dei detti eredi Corona ha ceduto i suoi pieni poteri al signor Casanova con una procura generale, rogata innanzi il signor Mocquart, notaro a Parigi, il 13 scaduto gennaro, registrato l'indomani,

Ad effetto di agire e fare tutto ciò che sarà necessario per reclamare l'eredità del signor Rodolfo Emanuele Haller che l'avea egli stesso ricevuta dal sig. dott. Camillo Corona. Il signor Haller o De Haller essendo morto senza eredi ha lasciato i suoi beni agli eredi di Pietro Corona, qui sopra nominato;

Che la presente dichiarazione è fatta per interrompere la prescrizione a richiesta del nuovo mandatario, come lo è stata dal signor Lolli nel giornale ufficiale del 19 aprile 1870, e nel giornale generale degli annunzi del 28 maggio seguente, e che nel caso in cui un estraneo, manifestandosi per erede legittimo, venisse a presentarsi, o chi per esso, ad effetto di reclamare la detta successione non gli sia rilasciato alcun documento o titolo qualunque.

AVVISO 1462
(2ª pubblicazione)

In adempimento all'articolo 69 della legge 17 aprile 1859 relativa all'esercizio della professione di procuratore, si notifica essere decedut li causidici capi esercenti in Asti, Botta Secondo fu Secondo il 23 febbraio 1862, e Bagnaschi Secondo fu Giulio il 4 febbraio 1869.

BERRUTI CELESTINO caus. capo.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto denunziato smarrito della serie terza, segnato di numero 171,681, per la somma di lire 890, sotto il nome di Tani Corsa 6°.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 26 marzo 1873. 1687

TONTINE ITALIANE GIÀ SARDE

FONDATE ED AMMINISTRATE

DALLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

L'assemblea generale ordinaria degli ottanta maggiori sottoscrittori avvisati con lettera a domicilio (art. 60 dello statuto) è convocata pel giorno 29 aprile corrente ad un'ora pom., nell'Ufficio della Società in Torino, via Po, n° 35.

Ordine del giorno:

1° Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1873.

2° Nomina dei tre membri del Consiglio di sorveglianza uscenti, signori *Pallotta di Cortanzone* conte e cav. Alessandro — *Bestente* comm. Isidoro — *Beria d'Argentina* cav. Maurizio, che a norma dell'art. 53 sono rieleggibili.

L'assemblea generale non sarà legalmente costituita se non interverranno almeno 40 dei sottoscrittori convocati.

I sottoscrittori assenti da Torino potranno farsi rappresentare con semplice lettera, non però da *Agenti, Impiegati od altri interessati* della Compagnia amministratrice, che, a tenore dell'art. 59 dello statuto, non possono far parte dell'assemblea.

Torino, 9 aprile 1873.

Visto: *Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza*
EDOARDO GAY DI MONTARIOLO.

Il Procuratore speciale per l'amministr. delle Tontine Italiane
1751 FEDERICO TIVOLI.

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI GENERALI

AVVISO.

Nella estrazione seguita il giorno 1° corrente delle lettere di pegno dalla Compagnia di Assicurazioni Generali emesse quando era autorizzata alle operazioni di credito fondiario nelle provincie lombardo-venete, di Trieste e della Dalmazia, sortirono i numeri seguenti:

Di talleri mille ciascuno: 45, 105, 182, 202, 214, 224, 317, 380, 384, 409, 443, 468, 633, 650, 719, 725, 744, 765, 883, 929, 970, 1084, 1090, 1115, 1193, in tutto lettere di pegno venticinque, e

Di talleri cento: 106, 151, 442, 443, 506, 664, 684, 733, 770, 796, 799, 802, 804, 924, 941, 948.

Le quali lettere il giorno 1° luglio prossimo venturo verranno pagate al pieno loro valore nominale in talleri effettivi d'argento dell'unione monetaria austro-germanica, nell'Ufficio della Direzione della Compagnia stessa, ovvero presso qualunque altro de' suoi Uffici, tanto all'interno come all'estero, previa analoga domanda presentata 14 giorni avanti il 1° luglio.

Dietro richiesta però, e previo uno sconto di 1/2 per 100 al mese, verranno poi pagate, anco anticipatamente, nell'Ufficio della Direzione della Compagnia.

Venezia, 6 aprile 1873.

1729 *La Direzione delle Assicurazioni Generali.*

CITTÀ DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

I. A mezzodì del 15 corrente avrà luogo il 1° incanto per l'appalto dei primi lavori d'impianto del *Cimitero urbano ai Boschetti* per L. 190,000.

L'appalto comprende:

1° La regolarizzazione e dissodamento del terreno per le inumazioni.
2° La formazione dei viali per la circolazione interna.
3° La costruzione del muro di cinta.

II. Gli attendenti, 24 ore prima dell'incanto, giustificheranno con attestato di recente data di avere eseguito opere civili per l'importo di L. 100,000, seppure non sieno forniti del diploma d'ingegnere od architetto.

L'ammissione o meno all'asta sarà deliberata dalla Giunta municipale. Depositeranno inoltre L. 19,000 in numerario od in titoli del Debito Pubblico per garanzia dell'asta e L. 1600 per spese degli atti.

III. Il progetto dei lavori è visibile nella segreteria civica nelle ore d'ufficio.

Spezia, li 4 aprile 1873.

1734 *Il Segretario civico:* ROISECCO.

REGNO D'ITALIA

R. INTENDENZA DELLE FINANZE IN PESARO

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Acqualagna, al n. 68, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Urbino, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il reddito verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . L. 551 6[illegible]
» al sale di . . . . » 187 5[illegible]
E quindi in complesso di L. 739 1[illegible]

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, num. 45[illegible] (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 aprile anno corrente.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quella per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di Finanza, Pesaro, il 3 aprile 1873.

1654 *L'Intendente:* DALLA ZUANNA.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, n° 793, estesa alla Provincia di Roma con R. decreto del 25 novembre 1870, n° 6060.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 maggio p. v., in una delle sale di questa Intendenza, avanti il signor intendente, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

N. progressivo dei lotti	INDICAZIONE DEI BENI POSTI IN VENDITA	Valore estimativo sul quale viene aperta l'asta	Somma da depositarsi da ciascun concorrente
1	Casa in Albano in via del Corso, alli civici numeri 220, 221 e 222, composta di piano terreno e due superiori, con forno annesso e relativi utensili	16,590 22	1,660 »
2	Fabbricato in Onano, via della Fontana di Ponte Nuovo, alli civici numeri 16 e 17, composto di piano terreno ed altro superiore	2,100 »	210 »
3	Casa in Terracina, contrada Cipollata, alli civici numeri 69, 70, 77 e 78, composta di piano terreno con due ambienti ad uso di stalla, del primo piano con quattro ambienti e del secondo piano con due	1,753 20	176 »

L'asta sarà aperta sul valore estimativo di ciascun lotto nella somma sopraindicata, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 100 pel lotto 1°, di L. 25 pel lotto 2°; e di L. 10 pel lotto 3°. Il prezzo delle stabile dovrà essere pagato in cinque rate eguali pel lotto 1°, ed in 10 rate per gli altri lotti, e la prima rata dovrà essere pagata fra 24 ore dall'atto dell'aggiudicazione e le altre fra un anno d'intervallo dall'una all'altra, coi frutti scalari alla ragione del 5 per cento.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo entro 15 giorni dalla data dell'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento sarà accordato sull'anticipazione delle rate successive entro due anni dalla medesima data.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per gl'incanti, depositare a mano del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella Cassa del Tesoriere Provinciale di Roma, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del prezzo d'asta.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso l'ufficio procedente dalle ore nove antimeridiane alle tre pomeridiane.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara e l'aggiudicazione non potrà aver luogo se non concorreranno almeno due oblatori, in qual caso si intenderà definitiva senza ammettere successivi aumenti.

Roma, addì 10 aprile 1873.

1763 *Il primo Segretario:* APPIOTTI.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.